

SIT Y n

SIT IN AND CITY

SO-STARE **ATTIVAMENTE**

in città

UNA PRESENZA IN LOCO
CHE DA SEMPLICE "SOSTARE"
(*sit*)
DIVENTA IMPEGNO ATTIVO
(*sit in*),
EVOLVE POI IN UN "SO STARE"
INTESO COME IL SAPERSI
PORRE DEL SINGOLO
IN UNA RELAZIONE COLLETTIVA
E CREATIVA CON
UN'AREA PUBBLICA,
PER GIUNGERE INFINE
AD ATTIVARE ABITUDINI
COLLABORATIVE DI COMUNITÀ,
ACCOLTE IN UNO SPAZIO
CHE SI FA LUOGO
(*city*)
E DI CUI PRENDERSI CURA
IN MODO GENER-ATTIVO!

SOGGETTO PROMOTORE



SOGGETTO DECISORE



CON IL CONTRIBUTO DI



Regione Emilia Romagna Legge Regionale 15/2018



CON IL SUPPORTO DI



IL PROCESSO

Soggetto promotore

Associazioni Genitori PIACENZA4

Soggetto decisore

Comune di Piacenza

Responsabile del progetto

Matteo Lombardi

con la collaborazione di

Associazioni Genitori PIACENZA4

Michela Bellezza, Maurizio Casciotti, Paola Foletti, Maria Pia Gliozzo, Daniela Magnani, Stefania Minerva, Beatrice Monno, Francesca Riva, Antonello Trogu.

Curatore del percorso partecipativo

Monia Guarino

Associazione Professionale Principi Attivi

con la collaborazione di

Educatori di Strada di Piacenza:

Martino Bonacina, Mattia Dall'Asta, Lorenzo De Carli, Maurizio Iengo, Eleonora Malaspina, Anna Mandelli, Marco Piccoli, Jacopo Trabacchi

IL DOCUMENTO

Periodo di redazione

Da febbraio a ottobre 2020

Data di approvazione da parte del TdN

09 ottobre 2020

Editing e grafica

10 - 19 ottobre 2020

Data di invio al Tecnico di garanzia

21 ottobre 2020

IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Associazione Genitori PIACENZA4 | Matteo Lombardi, Daniela Magnani

Comune di Piacenza | Luca Zandonella (assessore)

Secondo Circolo Didattico | Giovanna Solari

Gruppo Scout PC4 | Letizia Mondani, Alice Gruppi, Emanuele Cuffaro

Parrocchia San Lazzaro e San Vincenzo de' Paoli | Don Silvio Pasquali

Associazione Praxis | Cecilia Losi, Giovanni Zanaboni

Legambiente Piacenza | Gabriella Barbieri, Marco Natali, Sara Pellizzari, Giuseppe Castelnuovo, Laura Chiappa

Nuovi viaggiatori APS | Anna Leonida

Associazione Le Valigie APS | Andrea Roda, Sara Dallavalle

IREN Ambiente | Sauro Avarucci

Des Tacum coop sociale | Matteo Scotti

Energetica APS | Rosita Folli

Coordinamento e conduzione a cura di

Associazione professionale Principi Attivi

con la collaborazione di

Educatori di Strada

IL COMITATO DI GARANZIA

Patrizia Balestri - Agente Speciale 006 APS ETS di Carpi

Alessandra Augelli - Università Cattolica di Piacenza

Giorgia Di Muzio - Centro per le Famiglie di Piacenza

PARTECIPANTI

92 cittadine e cittadini

di cui alcuni in rappresentanza di realtà organizzate quali:

35 maschi e 57 femmine

21 giovani under 35

IL CONTESTO DI PROGETTO

Contesto generale

Piacenza, capoluogo dell'omonima provincia, si estende su un territorio di 118 Km², ha una popolazione di quasi 104.000 abitanti per una densità di 879 ab/Km² (dati Istat 2018). È situata in un posizione geografica baricentrica nella Pianura Padana, praticamente all'incrocio di ben 4 regioni (Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Liguria) che ne determina la sua importanza come nodo autostradale e ferroviario. Il tessuto urbano è suddiviso circa in una quindicina di quartieri e una decina di frazioni.

Contesto specifico

Il contesto specifico del progetto è la ex "**Circoscrizione 4**" corrispondente al **quartiere di San Lazzaro-Farnesiana**. Gli abitanti censiti sono circa 20.000, di cui la popolazione in fascia d'età 11 – 18 anni risulta essere composta da circa 1.000 persone. Nella circoscrizione, i minori in carico ai servizi (complessivamente nella fascia 0-18) sono oltre 815 di cui circa 110 sono interessati da provvedimenti giudiziari. I nuclei familiari in carico sono 430.

Tra i presidi sociali ed educativi presenti nell'area vi sono: 1 nido comunale (Arcobaleno), 1 scuola dell'infanzia (San Lazzaro), 4 scuole elementari (San Lazzaro, Mucinasso, Caduti, De Amicis), 1 scuola media (Anna Frank), 2 parrocchie (San Lazzaro e Santa Franca), 1 Centro per le Famiglie. I presidi commerciali sono presenti sia a livello micro (negozio) che macro (supermercati e centri commerciali).

Dal 2012 è attivo nel quartiere il progetto-pratica degli **Educatori di strada**, promosso dalla Parrocchia di San Lazzaro, nato per "agganciare" i pre-adolescenti e adolescenti in positive esperienze educative, per realizzare percorsi rivolti ai gruppi-informali di ragazzi, per formare gli adulti di riferimento.

Dall'incontro formativo con gruppi di adulti, nel 2014 un gruppo di genitori (e non solo), ha dato vita all'**Associazione Genitori PIACENZA4**, con l'intento di promuovere occasioni di sensibilizzazione alla responsabilità educativa di tutti e di impegno civico, collaborando con Enti e Istituzioni attraverso pratiche partecipative di cura dei beni comuni, promuovendo azioni di animazione pro-sociale e cittadinanza attiva (es. organizzazione e gestione del Pedibus, messa in sicurezza del percorso in prossimità della scuola, sistemazione di arredi, realizzazione dell'impianto di irrigazione di orti e giardini di zona).

Da queste esperienze, **è maturata la consapevolezza della necessità di un maggior coinvolgimento degli abitanti tutti nell'agire insieme per aver cura del quartiere e della città in cui si vive.**

IL PERCORSO PARTECIPATIVO

OGGETTO <i>(in sintesi)</i>	Coinvolgimento della comunità del quartiere San Lazzaro di Piacenza in un percorso di riflessione progettuale su un MODELLO di FRUIZIONE ATTIVA dei beni comuni urbani e GENERATIVA di diverse qualità (sostenibili, solidali, sussidiarie.		
SCOPO	Attuare l'art. 26 del "Regolamento per la partecipazione" del Comune di Piacenza definendo un modello collaborativo per promuovere il principio della sussidiarietà e affermare l'importanza dell'autonoma iniziativa dei cittadini nello svolgimento di attività sostenibili e solidali (patto operativo).		
STRATEGIE <i>(linee di intervento)</i>	Auto-mappatura collettiva per una ricognizione plurale degli spazi di vita comune.	Esplorazione creativa degli spazi più significativi per attivazioni pro-sociali.	Design collaborativo per la rigenerazione sostenibile, solidale, sussidiaria .
OBIETTIVI	Conoscere il rendimento sociale degli spazi pubblici presenti nel quartiere. Approfondire gli aspetti positivi e negativi delle attuali pratiche partecipative.	Sperimentare nuove modalità e strumenti, di interazione sociale attiva. Condividere il valore aggiunto sociale della collaborazione tra pubblico, privato e terzo settore.	Indicare le condizioni per una relazione innovativa tra Amministrazione e Cittadini. Progettare e attivare l'ingaggio responsabile e collaborativo alla cura di uno spazio pubblico.
OUTPUT <i>(prodotti tangibili)</i>	Data base delle relazioni. Mappa dei beni comuni.	Realtà sociali coinvolte. Reti e alleanze costituite.	Album dei talenti sociali. Buone pratiche individuate.
OUTCOME <i>(benefici)</i>	SPAZI PUBBLICI SIGNIFICATIVI DEL QUARTIERE RIGENERATI ATTIVAMENTE DALLA COMUNITÀ		
	QUALITÀ SOSTENIBILI Sensibilità alla cura sostenibile dei beni di comunità aumentata. Fragilità sociali e urbane di quartiere agganciate e superate.	QUALITÀ SOLIDALI Inclusionione attiva di giovani e stranieri potenziata. Senso di appartenenza alla comunità e dote solidale del territorio pienamente espressa.	QUALITÀ SUSSIDIARIE Talenti sociali (abilità e disponibilità della/nella comunità) valorizzati. Buone pratiche di urbanismo tattico apprese, condivise, attivate.

LE DOMANDE DEL CONFRONTO

1° fase

GLI SPAZI PUBBLICI

del Quartiere San Lazzaro & Farnesiana
vissuti da abitanti, lavoratori, fruitori:
dove sono, come sono, come potrebbero essere?

Le domande per chi abita/vive il quartiere:

Nel tuo quartiere...

- I 10 luoghi del tuo vivere, incontrare, socializzare...
- I 3 luoghi che hai in comune con gli altri abitanti...
- Qual è quel posto in cui ti senti "come a casa" e cosa ti fa sentire così?

A proposito di spazi verdi

- Qual è nel quartiere il giardino/parco più importante per la vita di comunità?
- Quali elementi (materiali o immateriali) caratterizzano questo verde di quartiere?
- Quali qualità sono ri-conosciute a questi spazi verdi?

Le domande per chi non abita/vive il quartiere:

Se pensi a "questo" quartiere...

- Le caratteristiche positive-negative che "saltano" alla mente...
- Un aspetto che lo differenzia e uno che lo accumuna con gli "altri" quartieri...
- Il posto che percepisci come più familiare o amichevole e perchè...

A proposito di spazi verdi

- Qual è nella città il giardino/parco più importante per la vita di comunità?
- Quali elementi (materiali o immateriali) ricorrono nel caratterizzare questo verde di città?
- Quali qualità sono ri-conosciute a questi spazi verdi?

Le domande adatte a tutti:

- Quali risorse sociali la comunità potrebbe mettere in campo per aumentare le qualità del verde?
- Negli spazi verdi pubblici quale cambiamento potrebbe far la differenza per la vita di comunità?
- Quale significato evoca il concetto di Bene Comune? Riguarda più il fare o l'essere, il gruppo o l'individuo?

Ma tu dove vivi?

SAN LAZZARO & FARNESIANA
UN TERRITORIO • UNA COMUNITÀ • UNA SFIDA

AREE VERDI DI QUARTIERE

#ComeLeVedi #ComeLeVivi #ComeLeVuoi

AREA VERDE

la scelta

QUAL'È

PERCHÈ

SLOGAN

AREA VERDE

la valutazione

OPPORTUNITÀ
DA COGLIERE

CRITICITÀ
DA RISOLVERE

ASPIRAZIONI
DA CONDIVIDERE

AREA VERDE

Le prospettive

CAMBIAMENTI

CHE POSSONO FARE LA DIFFERENZA NELLA VITA DI COMUNITÀ

DA SPAZIO PUBBLICO

à

bene comune

2° fase

LE AREE VERDI DI QUARTIERE:

come possono diventare luoghi dell'accadere educativo per "dare spazio" ai servizi socio-culturali-scolastici rendendoli un'esperienza diffusa, aperta, sostenibile?

come queste esperienze diffuse possono generare benefici collettivi per uno sviluppo comune che faccia crescere e migliorare tutti?

dunque, quali occasioni temporanee, creative, collettive possiamo sperimentare ora nello spazio pubblico?

come queste energie educative diffuse possono contribuire a riconnettere la comunità?

come educarci tutti alla resilienza ri-fruendo, ri-animando, ri-vivendo lo spazio pubblico?

COME INDIVIDUARE E VALUTARE I LUOGHI AD ALTO POTENZIALE EDUCATIVO?

Ma tu dove vivi?

SAN LAZZARO & FARNESIANA

UN TERRITORIO • UNA COMUNITÀ • UNA SFIDA

AREE VERDI DI QUARTIERE

#CiSei #CiStai #CiFai



DA BENE COMUNE

di

sviluppo di comunità

IL CALENDARIO

APERTURA

SVOLGIMENTO

DICEMBRE

GENNAIO

FEBBRAIO

MARZO

APRILE

09|12|2019

1° TAVOLO
di negoziazione

13|01|2020

2° TAVOLO
di negoziazione

16|01|2020

1° FOCUS
di approfondimento

13|02|2020

LABORATORIO
1° incontro

09|04|2020

[COORDIN.]
tra partner

COMUNICAZIONE

MAPPING
in strada 4 gg
(12,13,19,20/12)

COMUNICAZIONE

VIDEO TRAILER
in strada
(21/02)

COMUNICAZIONE

VIDEO TRAILER
on line
(09/03)



LEGENDA



email



comunicati



social



promozione



immagine coordinata

CHIUSURA

MAGGIO

GIUGNO

LUGLIO

SETTEMBRE

OTTOBRE

28|05|2020

2° FOCUS
di approfondimento

20|07|2020

3° TAVOLO
di negoziazione

09|10|2020

4° TAVOLO
di negoziazione

07|09|2020

LABORATORIO
2° incontro

21|09|2020

LABORATORIO
3° incontro

COMUNICAZIONE

MASTERCART
“sogni nel carretto”
(da 8/6...)

COMUNICAZIONE

MASTERCART
“sogni nel carretto”
(...a 30/7)

COMUNICAZIONE

TREKKING
con bus
(30/7)

COMUNICAZIONE

CLEAN UP
“puliamo il mondo”
(27/9)

COMUNICAZIONE

EXHIBIT
di presentazione
(09/10)







LA RISOLUZIONE

Oggetto

Oggetto del processo partecipativo è il coinvolgimento della comunità del quartiere San Lazzaro-Farensiana di Piacenza in un **percorso di riflessione progettuale su un MODELLO di FRUIZIONE ATTIVA dei beni comuni urbani e GENERATIVA di diverse qualità (sostenibili, solidali, sussidiarie).**

Si parte dalla conoscenza degli spazi di aggregazione (già praticati o potenziali, soprattutto aree verdi e giardini) ai quali correlare aspirazioni comuni: una presenza in loco che da semplice “sostare” (sit) diventa impegno attivo (sit in), evolve poi in un “so stare” inteso come il sapersi porre del singolo in una relazione collettiva e creativa con un’area pubblica, per giungere infine ad attivare abitudini collaborative di comunità, accolte in uno spazio che si fa luogo (city) e di cui prendersi cura in modo gener-attivo.

Il coinvolgimento della comunità sostanzia la partecipazione attraverso **tre linee di intervento:**

- **auto-mappatura collettiva** per una ricognizione plurale degli spazi di vita comune,
- **esplorazione creativa** degli spazi più significativi per attivazioni pro-sociali,
- **design collaborativo** per la rigenerazione sostenibile, solidale, sussidiaria di un luogo.

Il processo si configura come sperimentazione per provare a comporre diverse opzioni in un unico modello: animazione sociale e collaborazione pragmatica, formalità e informalità dell’intervento di comunità, energie pro-positive ed energie pro-vocatorie (soprattutto dei più giovani), sapere tecnico e saperi collettivi, valutazione multipla e plurale di benefici/impatti.

Decisione

Nel Comune di Piacenza sono state sviluppate diverse iniziative di partecipazione e da ormai sette anni l’Amministrazione si è dotata di un Regolamento della partecipazione (approvato con DCC n. 23 del 16/09/2013). Nello specifico, l’articolo 26 del regolamento è dedicato agli strumenti di partecipazione e cittadinanza attiva per “Promuove la convivenza civile, la cura e il controllo dei beni comuni, la coesione sociale e la partecipazione alle politiche pubbliche”. Il progetto SITYn si inserisce in questa cornice, amministrativa e normativa, attuando l’articolo 26 con una sperimentazione che, seppur puntuale, vuole incoraggiare, con modalità più orizzontali e reticolari, il protagonismo dei cittadini.

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo si inseriscono dunque nel processo decisionale di aggiornamento/attuazione del Regolamento della partecipazione (a valle del processo), oltre che nel processo decisionale di aggiornamento/attuazione del Documento Unico di Programmazione e del Programma Triennale delle Opere pubbliche (a monte del processo).

IL MONITORAGGIO

Modalità e strumenti

In esito al percorso partecipativo, lo sviluppo operativo delle proposte condivise sarà accompagnato da **incontri di coordinamento** tra i componenti del Tavolo di negoziazione, il soggetto promotore del processo e l'Ente decisore, durante il quale saranno dettagliati i **tempi di attuazione delle decisioni assunte relativamente al Documento di proposta partecipata**, la trasformazione delle proposte in un **patto di comunità** con ingaggio diretto di cittadini e cittadine nella realizzazione operativa e la promozione di collaborazioni con soggetti pubblici, soggetti privati, soggetti del terzo settore.


L'esito degli incontri di coordinamento sarà comunicato alla cittadinanza, tramite e-mail, news e post, così come le decisioni assunte dal decisore saranno rese pubbliche con evidenza delle motivazioni. Newsletter e comunicati periodici "presidieranno" il focus di attenzione politico-sociale sullo sviluppo delle proposte condivise.

Al Comitato di Garanzia è assegnato il compito di monitorare la realizzazione della proposta partecipata con **valutazione di cambiamenti/benefici/impatti** e, soprattutto, il **valore aggiunto** per i promotori, per i beneficiari, per la comunità tutta.

Specificatamente, sarà realizzata un'indagine dedicata alla composizione dell'**indice di resilienza** (elaborato in una precedente progettazione regionale - bando LR 14/2008). L'indice contempla e integra in un'unica valutazione i fattori:

- **(micro) individuo** - la consapevolezza delle risorse, l'autostima, la gestione delle emozioni, l'ottimismo e la fiducia nel futuro;
- **(meso) gruppo** - il senso di appartenenza, la coesione, la collaborazione, il senso di responsabilità;
- **(macro) comunità** - il grado di coinvolgimento delle famiglie, la collaborazione tra le famiglie, la rete tra i servizi, la rete con gli enti istituzionali.

Il monitoraggio può portare, nel tempo, a considerare la possibilità di istituire il **bilancio dei beni comuni** per **indagare dove, come, chi/con chi, quando e quanto la partecipazione dei cittadini alla cura dei beni comuni porta a cambiamenti, benefici, impatti significativi per la qualità sostenibile, solidale, sussidiaria della città e nella policy pubblica.**



«In ogni giorno
c'è l'opportunità
di essere
meravigliati, sorpresi, stupiti...
di fare esperienza
di una
quotidianità stupefacente...
di rimanere curiosi.
In una parola,
di vivere»

L'arte di vedere le cose intorno a noi

Rob Walker



San Lazzaro & Farnesiana
un territorio • una comunità • una sfida
MIGLIORARE INSIEME IL QUARTIERE



**PROPOSTE
CONDIVISE**



**AREE VERDI
DI QUARTIERE**
#CiSei
#CiFai
#CiStai

GIARDINO DON ALDO CORBELLETTA



AREA VERDE DI SPAZIO 4



AREA VERDE DI VIA BARBIERI - GAGA B



PARCO EX UNICEM - BAIÀ DEL RE



AREE VERDI VIE RIGOLLI SPEZZAFERRI



PISTA DEL GIARDINO RIZZOTTO





VERDE DI COMUNITÀ

Quali qualità?

- ACCESSIBILE (SENZA BARRIERE).
- COLLEGATO (SENZA INTERRUZIONI).
- DOTATO DI COMFORT (OMBREGGIATO, ILLUMINATO, CON ARREDI PER LA SOSTA E LE ATTIVITÀ CONVIVIALI).
- POSSIBILMENTE NATURALE ED ECO-BIO-DIVERSO.
- DISPONIBILE AD ACCOGLIERE PLURALITÀ DI FUNZIONI, INIZIATIVE ORGANIZZATE, FRUIZIONI SPONTANEE.
- DOVE POTER NEGOZIARE LE REGOLE D'USO E POTER LASCIARE/ CONDIVIDERE UN SEGNO CULTURALE.
- DOVE NON C'È OBBLIGO DI CONSUMO O ACQUISTO, DI ENTRATA O DI USCITA.
- DOVE L'USO È AL CONTEMPO TEMPORANEO, FLESSIBILE, VARIABILE, CONVIVIALE, INCANTEVOLE.
- DOVE RESPIRARE E ISPIRARE ACCOGLIENZA, SOLIDARIETÀ, VITALITÀ, COMUNANZA, SOSTENIBILITÀ.
- DOVE C'È SPAZIO PER LA SORPRESA, LA CURIOSITÀ, IL GIOCO DI TUTTI.

Quale operatività?

- RICOMPOSIZIONE E CONNETTIVITÀ.
- APPRENDIMENTO E CONVIVIALITÀ ALL'ARIA APERTA.
- CARATTERIZZAZIONE (DARE "CARATTERE" ALLE AREE VERDI).
- COINVOLGIMENTO IN PRIMA PERSONA.
- RI-CONOSCIMENTO DELLA CURA ATTIVA DEL BENE COMUNE.
- MINIMA SPESA MASSIMA RESA.
- PAZIENZA, DETERMINAZIONE, AUDACIA.
- "LA BELLEZZA CI SALVERÀ"

Area verde di via Barbieri-Gaga Bike

Slogan

RIVIVERE IL NOSTRO SALOTTO VERDE

Opportunità

- Ampie possibilità di utilizzo.
- Frquentato da famiglie e bambini.
- Luogo aggregativo apprezzato.
- Presenza di arredi e giochi.
- Abbastanza ombreggiato.

Criticità

- Incuria di natura sociale (rifiuti).
- Senza accesso regolamentato (apertura/chiusura).
- Poco sfruttato dagli abitanti.
- Arredo per la sosta da potenziare.
- Disinfestazione necessaria.

Aspirazioni

- Maggiore cura sociale.
- Più protagonismo civico da parte degli abitanti.
- Maggiori occasioni di aggregazione.
- Valorizzazione della convivialità.
- Fruizione dei più giovani da sollecitare.

Giardino del Sole

Slogan

PIAZZA VERDE PER TUTTI

Opportunità

- Possibilità di utilizzo ampie e libere.
- Logistica funzionale.
- Prossima ad altri centri di quartiere.
- Posizione strategica.
- Presenza di attrezzature interessanti (anfiteatro).

Criticità

- Apparenza di "non compiuto".
- Mancanza di illuminazione.
- Non sfruttato sul fronte culturale.
- Iniziative autonome limitate da burocrazia/costi.
- Ombra e arredi da potenziare (cestini strapieni).

Aspirazioni

- Più iniziative di comunità.
- Interculturalità oltre a intergenerazionalità.
- Maggiore Integrazione sociale tra famiglie.
- Valorizzazione della vivacità giovanile.
- Più circolazione di idee e disponibilità.

Giardino di Villa Astrua

Slogan

RIPRENDIAMOCI LA VILLA

Opportunità

- Percorsi interni pavimentati (accessibili).
- Anfiteatro "naturale".
- Attrae l'attenzione dei nuovi residenti.
- Accoglie già alcune iniziative.
- Nella memoria di tutti (es. Fiera di San Lazzaro).

Criticità

- Non adeguatamente curata.
- Muro di confine, sul fronte, decadente.
- Mancanza di illuminazione.
- Presenza di arredo-giochi danneggiati.
- Non sicura (instabilità dei manufatti edili, spaccio).

Aspirazioni

- Maggiore cura e potenziamento arredi.
- Miglioramento dell'appeal estetico.
- Valorizzata come ritrovo per famiglie.
- Animata con iniziative musicali e di intrattenimento.
- Ristrutturazione della Villa.

Giardino Don Aldo Corbelledda

Slogan

IL PARCO DEI TALENTI

Opportunità

- Prossimo a scuole e centro educativo.
- (quasi) Confinante con la Chiesa.
- Molto fruito dalle famiglie.
- Esercenti vicini, disponibili e attenti.
- Ampio parcheggio.

Criticità

- Mancano accessi.
- Arredi e giochi in gran parte danneggiati.
- Recinzione di confine distrutta.
- Mancanza di illuminazione.
- Mancanza di arredi per la sosta.

Aspirazioni

- Uso didattico del verde.
- Maggiore aggregazione giovanile.
- Potenziamento delle connessioni ciclopedonali.
- Coinvolgimento di servizi ed esercizi in attività comuni.
- Accoglienza, ospitalità, solidarietà da promuovere

Area verde di Spazio 4

Slogan

BACK TO SPAZIO 4

Opportunità

- Aperto a tutti.
- Già strutturato.
- Ben curato.
- Ampie e diversificate possibilità di utilizzo.
- Dotato di wifi.

Criticità

- Poca pubblicità.
- Limitata fruibilità (recintato).
- Pochi arredi (giochi, tavoli).
- Pochissime iniziative aggregative per i giovani.
- "Poco altro" oltre al doposcuola.

Aspirazioni

- Ritrovarsi nello "Spazio 4 di un tempo..."
- Maggiore attivismo.
- Più iniziative musicali.
- Maggiore libertà.
- Caratterizzazione come luogo "alternativo".

Parco Ex Unicem - Baia del Re

Slogan

CROCEVIA DI SGUARDI

Opportunità

- Grandi dimensioni.
- Ampie possibilità di utilizzo.
- Luogo di ritrovo conosciuto.
- Frquentato da famiglie e giovani.
- Prossimo a molti servizi (anche scuole).

Criticità

- Non adeguatamente curato.
- Non del tutto pubblico.
- Ricorrenza di episodi di criminalità.
- Pericolosità di alcune strutture.
- Decentramento del campo giochi.

Aspirazioni

- Maggiore cura.
- Più iniziative di comunità.
- Collegata in modo ciclo-pedonale.
- Interessata dal pedibus.
- Interculturalità oltre a intergenerazionalità.

Area ex Arbos

Slogan

PIÙ VERDE, PIÙ SPORT, PIÙ VITA

Opportunità

- Prossima alla Casa delle Associazioni.
- Allestimenti e arredi di facile implementazione.
- Vicinanza di attività sensibili allo sport/verde.
- Diverse possibilità per l'uso sportivo.
- Potenzialità riconosciute dai residenti.

Criticità

- Non adeguatamente curata.
- Impianto di irrigazione inattivo.
- Pochi arredi/strutture presenti e degradate.
- Proprietà non chiara (pubblico o privato).
- Attualmente non animata in alcun modo.

Aspirazioni

- Maggiore cura ed esaltazione del verde di quartiere.
- Attenzione all'inclusione dei più deboli.
- Completamente accessibile.
- Installazione di attrezzature sportive adatte a tutti.
- Caratterizzata dall'uso sportivo libero.

Pista del giardino Rizzotto

Slogan

IL GIARDINO DI MEZZO

Opportunità

- Spazio ampio.
- Inserito in un "circuito salute".
- Percezione di sicurezza.
- Luogo conosciuto.
- Molto frequentato.

Criticità

- Arredo insufficiente.
- Pochi cestini per i rifiuti (generici e per deiezioni).
- Manutenzione poco attenta e funzionale all'uso.
- Assenza di un punto acqua.
- Mancanza di ombreggiatura.

Aspirazioni

- Valorizzazione ludico-sportiva.
- Estensione del circuito (integrandolo con altri).
- Attivazione maggiore della comunità.
- Coinvolgimento di volontari (come presidio sociale).
- Potenziamento dell'arredo per la convivialità.

Aree verdi vie Rìgollì e Spezzaferri

Slogan

DIETRO I CARTELLONI... I GIARDINI SEGRETI

Opportunità

- Prossima all'area sgambamento cani.
- Presenza di un distributore di latte/yogurt.
- Comunità già attenta alla cura dell'area.
- Separata dalla strada.
- Campo giochi già allestito.

Criticità

- Non adeguatamente curata.
- Nascosta dai cartelloni pubblicitari.
- Eccessivamente isolata.
- Non ben collegata ciclo-pedonalmente.
- Con poche iniziative collettive.

Aspirazioni

- Cucitura tra le aree verdi (percepite separate).
- Connessioni ciclopedonali adeguate.
- Promozione della fruizione.
- Attivazione maggiore della comunità.
- Valorizzazione ludico-didattica.



[PRIME IDEE]

#IspiratiDagliAltri

per stare
per fare
per vivere
insieme
Le aree verdi
di quartiere!

FAVOLOSO PARCO

Scambio libri di favole e letture in compagnia.

GEOCATCHING: CACCIA AL TESORO 2.0!

Per esplorare, riscoprire, divertirsi.

RITRATTO DI QUARTIERE

Una gara di memorie e aneddoti, una mostra narrante, un album con i talenti sociali per rinnovare la scoperta del valore del nostro quartiere.

VERDANTE! MUSICA NEL VERDE... TRA L'ADAGIO E L'ALLEGRO

Mini-eventi musicali diffusi e informali (unplugged), ideale sottofondo per azioni collettive di pulizia delle aree o per passeggiate musicali (all'alba o al tramonto).

FESTA DEL GIARDINO CONDIVISO

Zappare, seminare, innaffiare, coltivare fiori e ortaggi o relazioni sociali per creare comunità, imparare a prendersi cura dei beni comuni.

INCREDIBILE EDIBILE!

Per un quartiere incredibilmente commestibile ortaggi ed erbe aromatiche possono essere coltivati ovunque.

PIC NIC VIC!

UN PIC NIC tra VICINI...dove uno tira l'altro!

FESTA DEI VICINI

Per sviluppare la convivialità e rafforzare i legami di prossimità.

FESTIVAL DELLA ZUPPA

Per celebrare la zuppa come metafora di scambio: gli ingredienti buoni non bastano, ci vuole l'incontro per dare un po' di sapore e brio al palato e alla vita!

MAPPA DEL VERDE DA VIVERE

Rappresentare (e installare in loco) su una mappa la localizzazione, le possibilità di fruizione, le caratteristiche, le potenzialità e opportunità (da cogliere insieme) delle aree verdi di quartiere, mettendo in luce la distanza tra punti più significativi per la vita di comunità: scuole, parrocchia, servizi socio-culturali, aree sportive.

PALINSESTO DI COMUNITA

Comporre in un unico calendario le occasioni aggregative, culturali, sociali, didattiche che possono essere accolte nelle aree verdi del quartiere, valorizzando oltre alle iniziative in programma promosse dai cittadini, anche le doti sociali del territorio, le disponibilità dei singoli a prendersi cura dei luoghi, l'attivismo sociale, la creatività (NB verso il primo portierato di quartiere all'aperto!).

PUNTI PANORAMICI

Realizzare punti o piazzole di osservazione dei diversi panorami: panorama urbano, storico, periferico, sociale, culturale, ambientale, sonoro... In particolare sperimentare un punto di osservazione del passaggio del treno (es. area Gaga Bike) il cui transito rituale e ritmato è di beneficio per bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico.

SOGLIE ARTISTICHE E NARRATIVE

Caratterizzare con elementi artistici le recinzioni che "confinano" le aree verdi, stimolando la messa in gioco dei talenti giovanili con contesti più formali o ingaggi più informali (es. realizzare un murales sul muro di confine del parco Don Corbelletta).

MERCATINO DI COMUNITA

Incontrare. Scambiare. Assaporare. Ascoltare. Ricordare
Cibo, Arte, Artigianato, Storie e Memorie a KMO! Da allestire attraverso raccolta di proposte.

PERCORSO VITA DIFFUSO

Collegare le opportunità di esercizio fisico e movimento che le diverse aree verdi offrono, sviluppando un percorso a lunghezza variabile che può interessare l'intero quartiere, dove ogni area rappresenta una possibile "stazione" e il collegamento tra esse uno stimolo ad aumentare l'intensità dell'esercizio o a diversificare l'attività (ogni area potrebbe caratterizzarsi con esercizi diversi a corpo libero o con attrezzature). Alcuni elementi di appeal narrativo - come ad esempio "yoga all'alba", "ginnastica dolce con musica", "quattro salti al tramonto" - possono contribuire a valorizzare l'idea di un quartiere verde e di una comunità che sa prendersi cura di se.

BOSCO URBANO DIFFUSO

Piantumare di alberi a medio e alto fusto, tipici della zona e/o "dimenticati", come intervento "green" sia nelle aree verdi individuate, sia negli scampoli di aree ancora libere, al fine di creare una massa verde distribuita, capace di dare continuità al "verde" e di assolvere alla funzione di miglioramento ecologico (assorbimento CO2) rendendo "green" il quartiere San Lazzaro - Farnesiana, quartiere tra l'altro interessato maggiormente dal pellegrinaggio della via Francigena. Due le opportunità ad oggi presenti per dare sostanza a questa proposta: Campagna 4,5 milioni di alberi in più della Regione Emilia Romagna, Campagna Mosaico Verde sulla forestazione urbana promosso da AZZEROCO² e Legambiente.

AULA NEL VERDE

Didattica outdoor

- Installazione di tettoie o pagode di bambù.
- Realizzazione di "hotel" per insetti per l'osservazione dal vivo.
- Piantumazione di siepi aromatiche e specie arbustive.
- Piantumazione di alberi da frutto (anche frutti dimenticati).
- Realizzazione di casette per uccelli e tane per mammiferi.
- Creazione di capanne e tunnel di salice vivo.
- Installazione di un punto giardinaggio (piccole carriole, secchielli, annaffiatori, palette).
- Inserimento di mini-cartellonistica dedicata alla flora dell'area da ri-scoprire.



Verso un patto di comunità

IMPEGNI E PROPOSTE DEL 2° CIRCOLO DIDATTICO DI PIACENZA

L'esigenza di **uscire dalle aule e trovare all'aperto l'occasione di laboratori didattici** non è nuova nella Scuola, in cui, da più di un secolo, si sono sviluppate linee pedagogiche e didattiche che chiedono di **recuperare il rapporto con la natura, le piante, gli animali, con il verde cittadino**.

Per il 2° Circolo Didattico di Piacenza ed in particolare il **plesso di S.Lazzaro** è il **GIARDINO di VILLA ASTRUA** il piccolo mondo di un prato, di un giardino, di un muro di vecchi mattoni che gli insegnanti intendono valorizzare per educare e sviluppare lo spirito di esplorazione e di ricerca innato in ogni bambino, alla scoperta della "vita intensa che in ogni stagione si rinnova".

L'Istituto, nella figura del Dirigente scolastico, degli insegnanti e degli alunni del plesso di S. Lazzaro, si impegna a:

- **ABITARE il giardino** trasformandolo, a seconda delle esigenze, in laboratorio, teatro, luogo di esplorazione e di osservazione per le discipline artistiche e scientifiche, aula didattica, luogo di narrazione ed ascolto valorizzandone la naturale conformazione ad anfiteatro.
 - Verranno mappati gli alberi e costruita una cartellonistica per piccoli e grandi da appendere alle recinzioni esterne ed all'interno del giardino. Le schede tramite QR code (occasione di promozione di competenze digitali) descriveranno gli aspetti scientifici e botanici ed amplieranno l'orizzonte ad aspetti letterari e narrativi legati a miti fantastici e alle "storie" degli alunni.
 - Si realizzeranno percorsi del tatto e dell'olfatto per educare attraverso l'utilizzo di tutti i 5 sensi e non solo attraverso gli occhi e le orecchie.
 - Si svilupperanno pratiche di giardinaggio e piantumazione (già apprese all'interno del cortile della scuola) per attivare competenze del "fare" accompagnate da pensiero e riflessione su conseguenze e responsabilità.
- **UTILIZZARE il giardino** come "palestra di educazione civica" per lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva volti al rispetto e alla cura del bene comune.

Nella consapevolezza che la **costituzione di un patto di comunità** sia un momento importante di apertura della scuola alla società civile, testimonio **la più ampia adesione della comunità scolastica** in tutte le sue componenti (famiglie, docenti, personale ATA), confido nello stesso engagement da parte dell'Amministrazione Comunale e ringrazio le associazioni del terzo settore che tanto si sono spese per la realizzazione del progetto.

OTTOBRE 2020

SIT Y n

SIT IN AND CITY

SO-STARE **ATTIVAMENTE**

in città